



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' PER LE BIOTECNOLOGIE

CORSO DI LAUREA IN BIOTECNOLOGIE

CLASSE: L-2

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

È istituito presso l'Università degli Studi di Torino, Scuola Universitaria Interfacoltà per le Biotecnologie, il Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE della classe L-2. Il Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Biotecnologie di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea in Biotecnologie, classe 1.

Il Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE si svolge nella Scuola Universitaria Interfacoltà per le Biotecnologie (*altre Facoltà: Agraria - Scienze MFN – Medicina e Chirurgia – Medicina Veterinaria*). La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE, di seguito indicato con CCL.

Il presente Regolamento (**redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico**), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CDF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Scuola Universitaria Interfacoltà per le Biotecnologie, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Biotecnologie dovranno:

- *possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare che gli consenta di sviluppare una professionalità operativa;*
- *possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici;*
- *possedere le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, l'inglese, od almeno un' altra lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia attività esecutive e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

I laureati in Biotecnologie svolgeranno attività professionali in diversi ambiti biotecnologici, quali l'agro-alimentare, l'ambientale, il farmaceutico, l'industriale, il medico ed il veterinario nonché in quello della comunicazione scientifica.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività formative per le biotecnologie industriali, agro-alimentari, ambientali, mediche e veterinarie, organizzate in un primo periodo comune di un anno che permettano di acquisire; sufficienti conoscenze di base, di matematica, statistica, informatica, fisica, chimica e biologia, necessarie per una formazione nel settore delle biotecnologie.

Successivamente le attività formative saranno rivolte ad acquisire le conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici in condizioni fisiologiche, patologiche e simulanti condizioni patologiche conoscendone le logiche molecolari, informazionali e integrative; gli strumenti concettuali e tecnico-pratici per un'operatività tendente ad analizzare ed utilizzare, anche modificandole, cellule o loro componenti per creare figure professionali capaci di applicare biotecnologie innovative per identificazione caratterizzazione e studio di strutture, molecole, delle loro proprietà e caratteristiche. La preparazione scientifico-tecnica sarà integrata con aspetti di regolamentazione, responsabilità e bioetica, economici e di gestione aziendale, di comunicazione e percezione pubblica.

Queste attività si differenzieranno tra loro nel secondo e terzo anno al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi, quali l'agro-alimentare, l'industriale il medico e il veterinario; a tal fine, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea selezioneranno opportunamente, tra quelli indicati, gli ambiti disciplinari ed relativi settori scientifico-disciplinari delle attività formative caratterizzanti per formare specifiche figure professionali capaci di operare con una logica strumentale comune nei diversi ambiti.

Particolare attenzione sarà posta alla caratteristiche di innovazione che vedono il settore in un attivo e rapido sviluppo che richiede un continuo e efficiente aggiornamento, per tenere il passo con il continuo ed incalzante incremento delle conoscenze scientifiche e delle loro applicazioni tecnologiche (tecnologie di genomica, genomica funzionale, proteomica, metabolomica, ecc.) applicate agli organismi viventi.

Occorre prevedere in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari:

- a) attività di laboratorio per un congruo numero di CFU complessivi per fornire una adeguata formazione operativa e familiarità con le tecnologie;*
- b) l'obbligo, in relazione obiettivi specifici, di svolgere attività come tirocini formativi presso aziende o laboratori per un congruo numero di CFU, con lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;*
- c) la conoscenza della lingua inglese, o di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, il cui impegno deve corrispondere ad un congruo numero di CFU;*
- d) soggiorni presso altre Istituzioni di ricerca italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.*

L'obiettivo del Corso di Laurea consiste nel fornire le conoscenze di base ed avanzate dei sistemi biologici e competenze tecnologiche che permettano al laureato di esercitare attività di ricerca e sviluppo nei diversi settori biotecnologici.

Il Corso di Laurea conduce all'acquisizione:

- a) dei fondamenti di matematica, statistica, informatica, fisica e chimica utili alla comprensione dei sistemi viventi*
- b) delle informazioni di base per comprendere i rapporti tra struttura e funzione dei sistemi biologici in procarioti ed eucarioti con particolare attenzione alle integrazioni delle diverse funzioni che caratterizzano la vita;*
- c) degli strumenti teorico-pratici per progettare ed eseguire operatività sperimentali incluse quelle che prevedono modificazioni genotipiche e fenotipiche dei sistemi cellulari. Tale attività ha lo scopo principale di permettere l'apprendimento di un disegno sperimentale teso anche all'invenzione di prodotti brevettabili o alla produzione di servizi*
- d) delle conoscenze per utilizzare in modo altamente efficiente le banche dati e i sistemi informatici allo scopo di meglio progettare la sperimentazione biologica*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

e) delle conoscenze per progettare ed eseguire operatività sperimentali in modo che siano ben integrate con le norme nazionali ed europee vigenti in termini di sicurezza ed etica. Inoltre sono svolte attività atte ad apprendere come la sperimentazione biotecnologica e i suoi prodotti siano un valido supporto alle aziende del settore e concorrano a promuovere lo sviluppo economico.

f) degli strumenti e nozioni per comunicare l'informazione scientifica alle diverse aree come: il mondo della ricerca, l'industria, il pubblico in generale e la scuola.

Il percorso formativo, attraverso i corsi specifici caratterizzati da lezioni frontali e da esercitazioni pratiche, fornisce allo studente tutti gli strumenti per raggiungere gli obiettivi sopra esposti. Sono previsti tirocini per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro. La verifica delle conoscenze sarà accertata mediante le prove che lo studente deve superare per acquisire i crediti relativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato di I livello acquisisce nel Corso di Studio un bagaglio di conoscenze indispensabile per affrontare il mondo della ricerca e del lavoro con un ruolo esecutivo. Nella preparazione dello studente viene posta particolare cura nello stimolarlo ad applicare le proprie conoscenze per affrontare l'approccio sperimentale. Alla fine del Corso, lo studente avrà acquisito conoscenze approfondite sui meccanismi integrati che regolano lo sviluppo e la differenziazione dei sistemi viventi necessari per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e per il suo continuo aggiornamento autonomo. La verifica in itinere del raggiungimento di queste competenze è fatta attraverso esercitazioni teorico-pratiche. Le conoscenze acquisite dallo studente saranno valutate tramite esami che terranno in considerazione anche la capacità propositiva ed innovativa nei campi dell'applicazione della ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea, caratterizzato da ampio spazio dedicato alle attività pratiche oltre che teoriche, consentirà di formare laureati che, attraverso l'utilizzo di procedure metodologiche e strumenti consolidati e di avanguardia nell'ambito delle biotecnologie, saranno in grado di disegnare e pianificare esperimenti atti ad ottenere conoscenze o prodotti utili a creare beni di servizio o oggetti brevettuali nei seguenti ambiti propri delle biotecnologie come, per esempio: proteine ricombinanti, analisi dei genomi, costruzione ed analisi di modelli di patologie. La verifica dell'acquisizione delle competenze tecniche sperimentali nelle biotecnologie avverrà, per ciascuna attività formativa, con prove pratiche ed interpretazione dei dati sperimentali.

La verifica dei medesimi sarà effettuata con il costante monitoraggio da parte dei docenti dei risultati ottenuti nelle singole prove.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea è caratterizzato dalla presenza di attività che gradualmente porteranno il laureato a formarsi un giudizio critico ed autonomo. In particolare tale capacità di giudizio autonomo sarà maggiormente rivolta verso l'analisi e l'interpretazione dei dati sperimentali propri e della letteratura nonché verso il comportamento nei confronti delle normative vigenti e dell'etica sperimentale. Ciò sarà raggiunto sia attraverso l'esecuzione diretta di esperimenti fatta in presenza di docenti, sia attraverso la descrizione e lo studio di casi sperimentali specifici, la lettura di articoli scientifici o le attività seminariali. La sensibilità e la consapevolezza nei confronti della sicurezza, dei problemi etici saranno acquisiti attraverso insegnamenti comuni e curriculari. Tutte le attività sopra citate sono soggette a valutazione personale degli studenti nel quadro delle prove di esami.

Abilità comunicative (communication skills)

Ai fini di una positiva integrazione professionale e culturale, il laureato in Biotecnologie deve possedere:

Capacità di lavorare in gruppo, anche integrandosi con altre professionalità

Capacità di assumere responsabilità gestionali e sostenere con chiarezza e convinzione le soluzioni adottate

Capacità di redigere relazioni tecnico scientifiche allo scopo di illustrare risultati ad un pubblico generico e/o specialistico

Capacità di trasferire a persone non specializzate i concetti propri delle biotecnologie



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Le abilità comunicative sono coltivate sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici propri elaborati individuali. La verifica dell'abilità comunicativa verrà fatta in sede di prova finale con la discussione pubblica della tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il percorso formativo permette una solida preparazione di base in tutte le discipline specifiche e propedeutiche delle biotecnologie. In particolare le prime avranno la continua verifica dell'apprendimento attraverso la sperimentazione pratica. Tale caratteristica permetterà ai laureati di proseguire la propria formazione in settori specifici, ma permetterà anche di reindirizzare eventualmente i propri interessi. Inoltre, le attività formative specifiche soggette a valutazione rafforzeranno ulteriormente l'acquisizione di capacità autonome di apprendimento attraverso la ricerca di informazioni con gli strumenti elettronici disponibili.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato di Primo Livello in Biotecnologie deve essere in grado di inserirsi, con un ruolo esecutivo, nelle attività dei laboratori di ricerca e nelle diverse attività produttive delle aziende biotecnologiche possedendo gli strumenti fondamentali che sono la base dell'analisi scientifica. Può inoltre accedere a successivi livelli di formazione universitaria, o svolgere lavoro di ricerca biotecnologica di base e/o applicata nell'ambito di settori tra loro profondamente eterogenei, (industria chimica e chimico-farmaceutica, sistema sanitario medico e veterinario, strutture pubbliche e private del settore agro-alimentare, settori della zootecnia, della forestazione, del controllo degli alimenti, società di trasferimento tecnologico, strutture ed enti di monitoraggio e controllo ambientale).

Queste abilità sono fornite dalla formazione culturale che si ottiene sia attraverso l'insegnamento ex-cathedra, sia attraverso l'attività sperimentale mediante stages presso laboratori universitari o in aziende convenzionate.

Il Corso prepara alle professioni di

- ? Tecnici del controllo ambientale
- ? Tecnici biochimici ed assimilati

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica (Laurea)

Il corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE è ad accesso programmato.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale.

In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità come nel seguito specificato nel Syllabus.

Dopo l'iscrizione, sarà pertanto necessario sostenere un test di valutazione (secondo modalità stabilite dal CCL e pubblicate nel manifesto degli Studi – Guida dello Studente), al fine di verificare la richiesta adeguatezza della preparazione iniziale. Il test a risposta multipla, verterà su argomenti di Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Capacità Logica.

Syllabus:

Lo studente deve possedere le conoscenze scientifiche di base (matematica, fisica, chimica e biologia) della nostra Scuola Superiore, in base ai programmi ministeriali. Queste conoscenze sono valutate con un test di ingresso.

Per fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per correggere eventuali lacune della preparazione è offerto un corso propedeutico di Matematica.

In questo modo tutti gli studenti hanno la possibilità di affrontare i corsi con una preparazione adeguata. Lo studente sarà valutato nella prova di esame relativa.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nella Scuola Universitaria Interfacoltà per le Biotecnologie e all'art. 8 del presente Regolamento.
4. Colui che è iscritto al Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE non decade dalla qualità di studente; in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE non si articola in curricula.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 semestri, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei semestri e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CCL. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CCL.
2. I corsi, secondo le indicazioni della Scuola Universitaria Interfacoltà per le Biotecnologie, sono di norma di 150 ore per 6 crediti secondo una ripartizione del 30% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 70% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 42% ore per 3 crediti e possono giungere al 20% del peso orario complessivo.
3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandovene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. In accordo con il CCL, gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 9 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede 7 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Presidente della Scuola Universitaria Interfacoltà, sentiti la commissione didattica competente e i docenti interessati.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Scuola Universitaria Interfacoltà.

Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio del CCL.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale.

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di un elaborato che misura la preparazione di base e le competenze professionali dello studente, la sua capacità critica ed organizzativa.

Il lavoro di tesi per cui sono previsti 4-25 CFU (a cui si possono aggiungere i 9 CFU degli stages) viene valutato dalla commissione in funzione della chiarezza con cui sono esplicitati gli obiettivi, la metodologia per raggiungerli, lo stato dell'arte dell'argomento, gli esperimenti che si ritengono importanti e dalle conclusioni si potrà evincere la capacità di giudizio, critica e comunicativa dello studente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso di esso. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Sono previste propedeuticità obbligatorie :

- ? C.I. FISICA E INFORMATICA
- ? C.I. MATEMATICA E BIOSTATISTICA CON APPLICAZIONI INFORMATICHE
- ? C.I. CHIMICA GENERALE, INORGANICA, FISICA
- ? C.I. CHIMICA ORGANICA E ANALITICA
- ? BIOLOGIA CELLULARE
- ? GENETICA
- ? C.I. BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOINFORMATICA

La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione del CCL.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE della Scuola Universitaria Interfacoltà di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 9 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe L-2, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 8.

6. *Disciplinare caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello*

La Commissione didattica valuta caso per caso la congruità dei crediti acquisiti anche in considerazione dell'eventuale lasso di tempo intercorso dal conseguimento della laurea di I livello.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
FIS/07	FIS/01-FIS/07	CIRIO Roberto	fisica sperimentale	Fisica sperimentale
INF/01	INF/01	GIACOBINI Mario Dante Lucio	Sistemi complessi	Sistemi complessi
MAT/05	MAT/01- MAT/09	FOCHI Margherita	matematica	matematica
MAT/08	MAT/01- MAT/09	GARETTO Maria Teresa	statistica	statistica
/	INF/01	ALA Ugo	bioinformatica	bioinformatica
CHIM/03	CHIM/03	AIME Silvio	Chimica	Traccianti molecolari per imaging
CHIM/02	CHIM/02	COLUCCIA Salvatore	nanomateriali	nanomateriali
BIO/13	BIO/13	TARONE Guido	biologia cellulare	biologia cellulare
BIO/13	BIO/13	BRANCACCIO Mara	biologia cellulare	biologia cellulare
BIO/13	BIO/13	ALTRUDA Fiorella	Genetica molecolare	Cellule staminali
BIO/13	BIO/13	TOLOSANO Emanuela	Genetica molecolare	Patologie metaboliche
SECS-P/07	SECS-P/07 – SECS-P/08	BUCHI Giacomo	Economia	Economia
MED/42	MED/42	TRAVERSI Deborah	Igiene ambientale	Igiene ambientale
CHIM/09	CHIM/09	STELLA Barbara	Chimica farmaceutica	Legislazione farmaceutica
CHIM/06	CHIM/06	VISCARDI Guido	Chimica organica	Chimica organica
CHIM/01	CHIM/01	BERTO Silvia	Chimica analitica	Chimica analitica
BIO/10	BIO/10	SILVAGNO Francesca	biochimica	biochimica
BIO/10	BIO/10	PONZETTO Carola	biochimica	biochimica
BIO/11	BIO/11	SILENGO Lorenzo	Biologia molecolare	Biologia molecolare
BIO/11	BIO/11	DI CUNTO Ferdinando	Biologia molecolare	neurobiologia
INF/01	INF/01	PROVERO Paolo	bioinformatica	bioinformatica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

BIO/01	BIO/01	PEROTTO Silvia	Biologia vegetale	Biologia vegetale
AGR/07	AGR/07	ACQUADRO Alberto	Genetica vegetale	Genetica vegetale
BIO/16	BIO/16	VERCELLI Alessandro	neurobiologia	neurobiologia
VET/01	VET/01	LOSSI Laura	Anatomia animale	neurobiologia
BIO/09	BIO/09	TEMPIA Filippo	fisiologia	neurofisiologia
VET/02	VET/02	MARTIGNANI Eugenio	fisiologia	Fisiologia endocrina
MED/07	MED/07	LEMBO David	microbiologia	microbiologia
VET/06	VET/06	FERROGLIO Ezio	parassitologia	Diagnostica zoonosi
BIO/06	BIO/06	FASOLO Aldo	neurobiologia	neurobiologia
BIO/17	BIO/17	MEDICO Enzo	istologia	Analisi frequenze geniche
BIO/11	BIO/11	POLI Valeria	Biologia molecolare	Biologia molecolare
/	BIO/01	BIANCOTTO Valeria	Biologia vegetale	Biologia vegetale
BIO/04	BIO/04	SCHUBERT Andrea	Biologia vegetale	Biologia vegetale
AGR/16	AGR/16	GORRA Roberta	Microbiologia agraria	Microbiologia agraria
AGR/07	AGR/07	LANTERI Sergio	Genetica vegetale	Genetica vegetale
AGR/11	AGR/11	BOSCO Domenico	entomologia	entomologia
AGR/12	AGR/12	SPADARO Davide Carmelo	Microbiologia vegetale	Microbiologia vegetale
AGR/03	AGR/03	BOTTA Roberto	Colture arboree	Colture arboree
AGR/04	AGR/04	CHIAVAZZA Paola Maria	Produzioni vegetali	Produzioni vegetali
/	IUS/04	GELATO Paola	Diritto commerciale	Diritto commerciale
CHIM/01	CHIM/01	GIRAUDI Gianfranco	Chimica analitica	Chimica analitica
BIO/13	BIO/13	HIRSCH Emilio	Genetica molecolare	Genetica molecolare
BIO/13	BIO/13	RETTA Saverio Francesco	Biologia cellulare	biologia cellulare
BIO/13	BIO/13	DEFILIPPI Paola	Biologia cellulare	biologia cellulare
BIO/10	BIO/10	TAULLI Riccardo	biochimica	biochimica
/	CHIM/11	SADEGHI Sheila	biochimica	fermentazioni
BIO/10	BIO/10	VALETTI Francesca	biochimica	biochimica
CHIM/02	CHIM/02	UGLIENGO Piero	Chimica fisica	Chimica fisica
CHIM/02	CHIM/02	MARTRA Gianmario	Chimica fisica	Chimica fisica
BIO/09	BIO/09	ALLOATTI Giuseppe	fisiologia	fisiologia
MED/04	MED/04	BONELLI Gabriella	Patologia generale	Patologia generale
MED/04	MED/04	COSTELLI Paola	Patologia generale	Patologia generale
CHIM/04	CHIM/04	MONTONERI Enzo	chimica	fermentazioni
BIO/11	BIO/06	– DE BORTOLI Michele	Biologia molecolare	Biologia molecolare
	BIO/11			
MED/03	MED/03	FUNARO Ada	immunogenetica	immunogenetica
MED/36	MED/36	RUO REDDA Maria Grazia	radiologia	radiologia
MED/42	MED/42	ZOTTI Carla Maria	Igiene ambientale	Igiene ambientale
MED/14	MED/14	CAMUSSI Giovanni	Nefrologia sperimentale	Cellule staminali
MED/14	MED/14	BUSSOLATI Benedetta	Nefrologia sperimentale	Cellule staminali
MED/09	MED/09	GRUDEN Gabriella	endocrinologia	endocrinologia
MED/04	MED/04	MATERA Lina	Medicina sperimentale	Medicina sperimentale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

BIO/12	BIO/12	CASSADER Maurizio	Biochimica clinica	Biochimica clinica
/	VET/08	CRISTOFANI Flavio	Benessere degli animali	Benessere degli animali

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

- ALTRUDA Fiorella (BIO/13)

- SILENGO Lorenzo (BIO/11)

- TARONE Guido (BIO/13)

ARTICOLO 14

Tutor

Docenti - ALTRUDA Fiorella (BIO/13) - SILENGO Lorenzo (BIO/11) - VISCARDI Guido (CHIM/06) - DI CUNTO Ferdinando (BIO/11)

Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003

Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo

ARTICOLO 15

Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del corso di studio, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.
2. L'allegato n. 2 viene aggiornato annualmente. (esso individua la coorte e dunque il piano di studio inserito nell'Offerta Formativa pubblica, relativo ad un preciso anno accademico per ogni singolo corso di studio al quale lo studente è legato fino al conseguimento del titolo).

ARTICOLO 16

Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Biotecnologie siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno Facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività a scelta dello studente

CFU previsti

12

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo dei corsi a scelta consiste nel fornire le conoscenze dei sistemi biologici e competenze tecnologiche che permettono al laureato di esercitare attività di ricerca e sviluppo nei diversi settori biotecnologici.

Lingue straniere

CFU previsti

3

Modalità di verifica della conoscenza

Colloquio

Obiettivi formativi specifici

Saper utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, l'inglese, od almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Stage/Tirocini

CFU previsti

9

Modalità di verifica della conoscenza

Relazione sull'attività svolta commentata dal Tutor.

Obiettivi formativi specifici

Gli studenti devono acquisire conoscenze per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Periodi di studio all'estero

CFU previsti

Fino ad un massimo di 9 CFU. 7 CFU sono alternativi a quelli indicati come stage/tirocini.

Modalità di verifica della conoscenza

Relazione sull'attività svolta commentata dal Tutor.

Obiettivi formativi specifici

Gli studenti devono acquisire conoscenze per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Prova finale

CFU previsti

4

Modalità di verifica della conoscenza

Relazione sull'attività svolta commentata dal Tutor.

Obiettivi formativi specifici

Il lavoro di tesi viene valutato dalla commissione in funzione della chiarezza con cui sono esplicitati gli obiettivi, la metodologia per raggiungerli, lo stato dell'arte dell'argomento, gli esperimenti che si ritengono importanti e dalle conclusioni si potrà evincere la capacità di giudizio, critica e comunicativa dello studente.